

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

## **Decreto n. 1198 del 28 aprile 2017**

### **Procedura aperta per la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione del nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia (MO).**

### **Annullamento e declaratoria di decadenza dell'aggiudicazione definitiva di cui al decreto n. 179 del 23/01/2017.**

#### **Premesso:**

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici riguardanti in prevalenza il territorio della Regione Emilia-Romagna;
- che con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- che il Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 01.08.2012, ha previsto interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012;
- che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera, con la quale è stata concessa la deroga ad una serie di disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa;
- Visto il Decreto-Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fino al 31 dicembre 2018;

**Visto** che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

#### **Visti:**

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016;
- i comunicati dell'ANAC del 22 aprile e del 03 maggio 2016, con i quali è stato precisato che ricadono nel previgente assetto normativo, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le procedure di scelta del contraente ed i contratti per i quali i relativi bandi o avvisi siano stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) ovvero in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE) ovvero nell'albo pretorio del Comune ove si svolgono i lavori, entro la data del 19 aprile 2016, mentre le disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016;

**Premesso** inoltre che:

- con il Decreto del Commissario Delegato n. 911 del 23 marzo 2016 è stato approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti con il Comune di Finale Emilia (MO) per l'intervento di realizzazione dei nuovi spogliatoi del centro sportivo Stadio, la costruzione della nuova Aula Magna/ Auditorium e la realizzazione dell'ampliamento del magazzino comunale nel Comune di Finale Emilia e che, tra le altre cose, ha previsto che il Commissario consenta l'edificazione del nuovo magazzino comunale all'interno dell'area già acquisita, attraverso procedura espropriativa per la realizzazione dell'EMT Lotto n. 3 (Magazzino Comunale), nelle more della cessione dell'area al comune secondo quanto disposto dal comma 439 dell'articolo 1 della Legge n. 208 del 28/12/2015, nonché una spesa presunta di € 1.000.000,00 per la realizzazione dell'ampliamento del magazzino comunale in sostituzione di quelli danneggiati e successivamente demoliti con risorse provenienti dall' Ordinanza n. 8 del 26/02/2016, come disposto dal Decreto n. 603 del 02/03/2016;
- la Convenzione che disciplina le modalità di collaborazione tra il Presidente/Commissario Delegato ed il Comune è stata stipulata in data 31 marzo 2016 acquisita al protocollo con n. RPI/2016/100;
- con l'Ordinanza n. 19 del 08 aprile 2016 sono stati approvati gli atti di gara relativi alla “Progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (MO). Procedura aperta ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lett. c) del Decreto-Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. Approvazione del progetto preliminare, degli atti di gara e determinazione a contrarre”, ed è stata prevista una spesa complessiva di € 1.000.000,00 che trova copertura finanziaria nella propria Ordinanza n. 8/2016;
- è stata pertanto avviata una procedura aperta per la realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (MO), secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per un importo complessivo a base di gara di € 740.000,00 per lavori a corpo, inclusi gli oneri di sicurezza per la salute del cantiere, la progettazione definitiva, esecutiva e redazione del piano di sicurezza, Iva esclusa;
- è stato acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. 6656557C99, attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- con Decreto n. 1997 del 11 luglio 2016 è stata nominata la Commissione giudicatrice per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e

realizzazione del nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia (MO);

**Preso atto** che i lavori della Commissione di Gara per l'aggiudicazione della realizzazione del nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia (MO), sono iniziati il 11 luglio 2016 e conclusi il 20 luglio 2016;

**Verificato** che la Commissione di Gara ha espletato le proprie attività, come da verbali all'uopo redatti, agli atti della Struttura del Commissario Delegato, e pubblicati sul sito INTERCENT-ER;

**Rilevato** che nella seduta pubblica del 20 luglio 2016 la Commissione di Gara ha dato lettura della graduatoria riferita all'offerta tecnica, e dopo aver proceduto all'inserimento dei ribassi percentuali riferiti all'offerta economica, la stessa ha dato lettura della graduatoria conclusiva, dalla quale il miglior offerente è risultato l'operatore economico Essetiemme Costruzioni S.r.l., con sede in via Guerrazzi n. 18 - Bologna;

**Dato atto** che con decreto commissariale n. 179 del 23/01/2017 si è proceduto all'approvazione delle risultanze degli atti di gara, nonché alla conseguente aggiudicazione definitiva, dando atto altresì che l'efficacia di tale aggiudicazione si sarebbe dispiegata successivamente all'esito positivo delle verifiche in corso, relative al possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'Impresa aggiudicataria;

**Rilevato** che la Stazione Appaltante del Commissario Delegato ha quindi concluso le verifiche sui requisiti autodichiarati in sede di gara dall'Impresa Essetiemme Costruzioni S.r.l., nonché dal raggruppamento temporaneo di professionisti dalla stessa indicato per la realizzazione dell'attività progettuale oggetto di gara e di successiva prestazione contrattuale, rilevando la carenza in capo al Progettista capogruppo, Arch. Pio Sbriglia, mandatario del raggruppamento temporaneo di professionisti da costituirsi in caso di aggiudicazione, incaricato dall'aggiudicataria Essetiemme Costruzioni Srl del requisito di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 163/06;

**Preso atto** di quanto comunicato dalla Ditta aggiudicataria a mezzo del proprio consulente, Studio Pizzoleo, con nota assunta al CR/2017/6429 del 17/02/2017;

**Atteso** che con nota di cui al CR/2017/8945 del 07/03/2017 il Commissario Delegato, dopo una accurata fase istruttoria e partecipativa della Ditta aggiudicataria, ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato alla declaratoria di decadenza e annullamento dell'aggiudicazione espressa con proprio decreto n. 179 del 23/10/2017, in quanto in sede di verifica delle dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti ex art. 38 del D.Lgs. 163/2006, rese in sede di gara ai fini dell'efficacia della disposta aggiudica definitiva, sono risultate in capo al Progettista capogruppo, Arch. Pio Sbriglia, mandatario del raggruppamento temporaneo di professionisti:

- "violazioni gravi e definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana, per un ammontare di € 22.808,66", come da nota dell'Agenzia delle Entrate (rif. prot. CR/2017/4879 del 06/02/2017), nonostante il decreto di esdebitazione

trasmesso alla Stazione Appaltante con nota dall'Avv. Michele Lombardo, assunta al Prot.n. CR/2016/71151 del 30/12/2016;

- “violazioni, ancora in essere presso l’Agenzia delle Entrate ed in alcun modo oggetto di sospensione/revisione/annotazioni da parte della stessa, occorre aggiungere quanto indicato nella citata nota/istanza di parte di cui al Prot.n. CR/2016/71151 del 30/12/2016, ovvero le violazioni accertate per violazione delle norme sul bollo auto, pari ad € 1.971,52 per le quali sono state inviate le cartelle Equitalia in essere”;
- “posizione non regolare” alla data della autocertificazione resa ai fini della presentazione dell’offerta ovvero alla data 24/06/2016, come da certificato agli atti della Stazione Appaltante, rilasciato dalla Inarcassa Prot.n. Inarcassa.0218862.28-02-2017, assunto al Prot. CR/2017/7845 del 28/02/2017, con conseguente insussistenza, a tal momento, del requisito di cui all’art. 38, comma 1, lettera i) del D.Lgs. 163/2006;

**Considerato** che le violazioni sopra riportate hanno motivato la comunicazione, di cui alla nota sopracitata del 07/03/2017, di avvio del procedimento di annullamento, ai sensi dell’art. 8 della Legge n. 241/1990, e declaratoria di decadenza dall’aggiudicazione per carenza, in capo al progettista individuato ai sensi dell’art. 53, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, già al momento in cui l’offerta è stata presentata, sia del requisito di cui all’art. 38, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 163/2006, sia del requisito di cui all’art. 38, comma 1, lettera i) del medesimo decreto legislativo, anche in palese violazione di quanto prescritto dalla lex specialis della gara;

**Preso atto** che la ditta in argomento ha richiesto, con nota assunta al CR/2017/9590 del 13/03/2017, previo incontro presso gli uffici del Commissario, una sospensione del termine concesso, *“al fine di poter presentare documentazione ufficiale necessaria alla pratica di procedura”*;

**Preso atto** altresì che il Commissario Delegato con propria nota di cui al CR/2017/12281 del 31/03/2017 ha concesso un ulteriore termine e che lo stesso risulta ampiamente decorso senza che nulla sia pervenuto in relazione a quanto sopra emarginato;

#### **Rilevato:**

- che la Stazione Appaltante ha dunque constatato l’effettiva mancanza dei requisiti generali di cui all’art. 38, comma 1, lett. g) ed i) del D.Lgs. 163/2006, ritenuti necessari non solo ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, ma anche ai fini della successiva stipulazione del contratto pubblico, nonché dell’espletamento dell’appalto;

- l’accertata insussistenza dei suddetti requisiti in capo al Progettista capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo di professionista, motiva, per le ragioni di cui sopra, la declaratoria di decadenza e annullamento della disposta aggiudicazione definitiva relativa alla realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (MO) espressa con proprio decreto n.179 del 23/01/2017;

**Visto** il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

**Visto** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Visto** l’art. 216 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Tutto ciò premesso e considerato

## **D E C R E T A**

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

1. di dare atto che la Stazione Appaltante del Commissario Delegato ha concluso le verifiche sui requisiti autodichiarati in sede di gara dall’Impresa Essetiemme Costruzioni S.r.l., nonché dal raggruppamento temporaneo di professionisti dalla stessa indicato per la realizzazione dell’attività progettuale oggetto di gara e di successiva prestazione contrattuale e che, le stesse, hanno presentato le discrasie come in premessa dettagliatamente riportate ed in questa sede integralmente richiamate;
2. di dare atto che la carenza dei requisiti come sopra delineati, costituisce causa di esclusione dalla procedura e conseguentemente condizione per addivenire all’ annullamento e declaratoria di decadenza dell’aggiudicazione espressa con proprio decreto n. 179 del 23/10/2017;
3. di dichiarare decaduto e di annullare, per le motivazioni di cui in premessa, il decreto n. 179 del 23/01/2017 relativo a “Procedura aperta per la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione del nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia (MO). Aggiudicazione definitiva.”
4. di procedere conseguentemente ad effettuare le dovute segnalazioni alle Autorità Competenti;
5. di notificare il presente atto all’impresa Essetiemme Costruzioni S.r.l. di Bologna e di disporre la sua pubblicazione in versione per estratto sul sito dedicato alla procedura;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 30 giorni così come previsto dall’art. 120 c.p.a.;
7. di provvedere agli adempimenti di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto all’uopo previsto;
8. di procedere alle comunicazioni di cui all’art. 79 del D.Lgs. 163/2016.

Bologna

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)